



### UN VOLUME PREZIOSO

**Minibiografie per mille anni di Casa Savoia**, di Manuela Piancastelli

Non è un vero e proprio libro di storia, semmai un immenso album di famiglia, un'opera nella quale emerge la corallità della storia, un grande archivio dal quale poter attingere ciò che serve per ricostruire e rileggere, con un filo unico, quasi mille anni di storia. L'immenso lavoro di Giuseppe Fabozzi, *I Savoia (mille anni di storia in una antologia della dinastia che ha dato le origini all'Italia unita)* appena edito dall'Arte Tipografica (pagg. 473, euro 50) sarà presentato stamani alle 10 all'Istituto Italiano per gli Studi filosofici da Luca Carrano (...).

Il libro si dipana lungo un arco di tempo che va dal 980 al 1946, ed esattamente da Umberto I Biancamano fino a Vittorio Emanuele. Anzi, per la precisione, fino ai "ragazzi" Savoia, gli eredi viventi di quella stirpe che, nel bene e nel male, tanta importanza ha avuto nella storia d'Italia e d'Europa. Un libro-archivio, dicevamo, dove sono narrate le biografie non soltanto dei 43 personaggi che in mille anni hanno detenuto il potere, dal fondatore della casata ai vari Conte Verde, Piccolo Carlo Magno, Conte Rosso, il Cacciatore, il Senzatterra, il Bello, Testa di ferro, ma soprattutto di quella miriade di personaggi considerati a torto minori, spesso invece determinanti nelle scelte politiche e belliche.

Quelle che emergono con prepotenza sono le donne di Casa Savoia, delle quali si parla raramente nei libri di storia, a meno che non si arrivi alle pagine che raccontano vicende più vicine a noi, come quelle di Mafalda di Savoia e Maria José, e che invece hanno spesso determinato il corso delle cose, non fosse altro per via di matrimoni e maternità. Nel volume di Fabozzi sono ben 114 le donne di cui si danno notizie biografiche, molte delle quali del tutto sconosciute. Ad esempio furono le nozze, nel 1046, fra Oddone di Savoia e Adelaide di Susa a creare le condizioni per l'espansione dei Savoia in Italia e fu successivamente questa donna, che governò 31 anni, a gestire la mediazione fra il papa Gregorio VII e il genero Enrico IV nel celeberrimo episodio di Canossa. Così come toccò ad Anna Giovanna di Savoia, moglie dell'imperatore bizantino Andronico III Paleologo, svolgere una concreta azione per riunire la Chiesa Greca, a Roma. Decine di episodi, raccontati con dovizia di particolari, il cui unico limite da parte dell'autore è forse l'eccesso di buonismo nei confronti dei personaggi.

Di fatto, queste 473 pagine rappresentano uno strumento di lavoro preziosissimo per chiunque voglia avvicinarsi a questo spaccato di storia, l'ultima parte della quale Fabozzi ricorda anche in prima persona, essendo stato l'unico superstite degli ufficiali della corazzata Roma, affondata nel corso dell'ultima guerra. Ed è addirittura sorprendente la cura con la quale ha ricostruito l'albero genealogico non solo della "linea del potere", ma di tutte le altre "linee" genealogiche, i Savoia di Aosta, di Genova, di Soissons, di Villafranca, di Nemours, di Ternda, di Vaud, di Acaia, Collegno, Racconigi. (...)

(da: *Il Mattino* - 5 marzo 2005)

### CIAO, MARCO!

Abbiamo annunciato lo scorso venerdì la scomparsa del Gr. Uff. Marco Mazzola, i cui funerali si sono svolti sabato 5 marzo nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in Genova. Ha presenziato S.A.R. il Principe Reale Emanuele Filiberto di Savoia, Principe di Piemonte e di Venezia, Gran Cancelliere degli Ordini Dinastici, dei quali il defunto era Delegato per la Liguria.

Accanto al Principe Ereditario S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente Internazionale dell'Associazione Regina Elena con il Vice Presidente Nazionale, il Delegato Provinciale e il Delegato di Torriglia, che guidavano una folta delegazione con numerosi dirigenti genovesi. Per l'IRCS, del quale il defunto era Delegato regionale e membro del Collegio dei Revisori dei Conti, erano presenti il Segretario Nazionale, il Tesoriere, il Delegato lombardo dimissionario e soci liguri. Il Servizio Italiano delle Opere Ospedaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, dei quali il defunto era Presidente onorario, era presente al completo. Numerosi gli insigniti del Sovrano Militare Ordine di Malta con il Delegato gramproriale, Conte Giovanni Della Croce di Doyola: il Marchese Gian Giacomo Chiavari, il Marchese Filippo Raggi, il Conte Alessandro Thellung de Courtelary, il Barone Silvio Martelli. Presenti il fiduciario regionale dell'Associazione culturale Tricolore e dirigenti MMI. Totalmente assenti delegazioni delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon e Alleanza Monarchica.